

URL: <http://www.citylifemagazine.net/eventi/item/147-1-smart-utility-open-meters>

1°SMART UTILITY OPEN METERS

Dicembre 03, 2013 | By **Redazione**

Il tema delle reti intelligenti tocca filiere industriali diverse e riguarda direttamente il futuro dei servizi ai cittadini. Prima il settore elettrico e ora il gas fanno da driver a un inarrestabile cambiamento in atto che porterà il contatore a una centralità nei sistemi di gestione delle reti di pubblica utilità.

Il convegno, 1°smart utility open meters, che si terrà a Roma il 10 dicembre 2013, presso Centro Studi Americani, via M. Caetani, 32, unitamente al piano d'informazione integrata che ne scaturirà, farà il punto sullo Smart Gas Metering in Italia, con uno sguardo rivolto agli aspetti regolatori, normativi e tecnologici. Sarà anche affrontata una panoramica sullo Smart Metering a livello Europeo (mandato M441).

È convinzione ormai diffusa che lo Smart Metering del gas rappresenti in Italia una imperdibile occasione di sviluppo e di ammodernamento non solo per il settore gas, ma un'opportunità straordinaria per migliorare il livello delle misurazioni e dei servizi di pubblica utilità in altri segmenti.



Be the first of your friends to like this



URL: <http://www.cloudpeople.it/agenda/smart-utility-open-meters/>

Smart Utility Open Meters

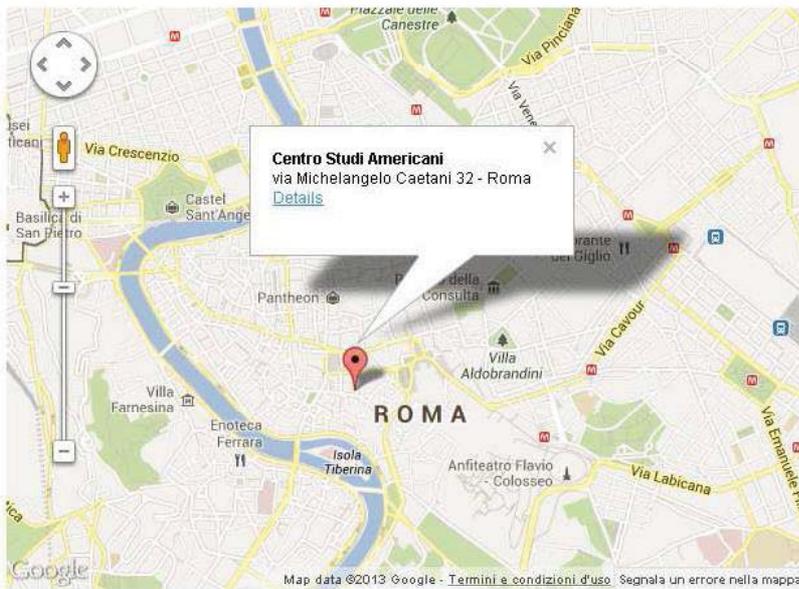
QUANDO

10/12/2013
09:30

DOVE

Centro Studi Americani

Il convegno ha l'obiettivo di fare il punto sui fattori tecnologici ed economici che porteranno all'introduzione delle apparecchiature di misura Smart in tutti i settori dei servizi a rete.

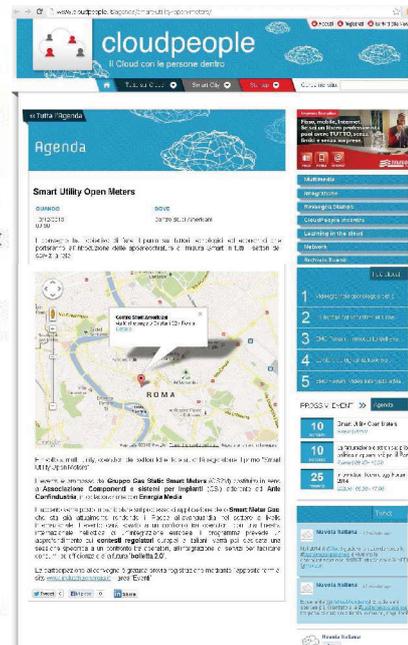


È rivolto a multi utility, operatori dei settori Ict e tic e autorità regolatorie il primo "Smart Utility Open Meters".

L'evento è promosso dal **Gruppo Gas Static Smart Meters (GS2M)** costituito in seno all'**Associazione Componenti e sistemi per Impianti (CSI)** aderente ad **Anie Confindustria**, in collaborazione con **Energia Media**.

L'accento verrà posto in particolare sul processo di applicazione dello **Smart Meter Gas**, che sta già attualmente rendendo il Paese all'avanguardia nel settore a livello internazionale. L'evento darà spazio a un confronto tra operatori, con una finestra internazionale nell'ottica di un'integrazione europea. Il programma prevede un approfondimento sui **contesti regolatori** europei e italiani; verrà poi dedicata una sessione specifica a un confronto tra operatori, all'integrazione di servizi per facilitare consumi ed efficienza e alla futura **'bolletta 2.0'**.

La partecipazione al convegno è gratuita previa registrazione mediante l'apposito form al sito www.industriaenergia.it – area 'Eventi'



URL: <http://www.industriaenergia.it/anie-chiede-certezze-sullo-smart-meter-4673.html>

ANIE chiede certezze sullo Smart Meter



Luigi Gabriele

Rapporti Istituzionali e Affari Regulatori Associazione consumatori Codici.
Esperto in Energia e Idrico.

Articolo del 10 dicembre 2013

Il tema è al centro del '1° Smart Utility Open Meters', che ha l'obiettivo di fare il punto sulla diffusione di questa tecnologia al servizio del consumatore

Milano, 10 dicembre 2013 - Si tiene oggi a Roma l'incontro '1° Smart Utility Open Meters - Verso l'attuazione in Italia dello Smart Metering nel gas: dalla Delibera AEEG 155/2008 alla 393/2013, sperimentazioni e potenziali sinergie e convergenze tecnologiche con altri servizi di pubblica utilità', organizzato da ANIE Confindustria, che rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche operanti in Italia. L'evento, promosso dal Gruppo Gas Static Smart Meters (GS2M) costituito in seno all'Associazione Componenti e sistemi per Impianti (CSI) aderente alla Federazione, in collaborazione con Energia Media, coinvolge molti utility, operatori dei settori ICT e TLC, e autorità regolatorie.

L'obiettivo del convegno è quello di fare il punto sui fattori tecnologici ed economici che porteranno all'introduzione delle apparecchiature di misura Smart in tutti i settori dei servizi a rete, ponendo in particolare l'accento sul processo di applicazione dello Smart Meter Gas, che sta già attualmente rendendo il Paese all'avanguardia nel settore a livello internazionale.

Il programma prevede anche un approfondimento sui contesti regolatori europei e italiani e un confronto tra operatori sull'integrazione dei servizi per facilitare consumi ed efficienza e su quella che potrebbe essere la futura 'bolletta 2.0'.

Quella dello Smart Meter è una storia che parte nel 2008, con la storica delibera (155/08) dell'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas), che rifletteva la volontà di "svecchiare" il settore con provvedimenti a loro modo rivoluzionari, quali la differenziazione delle tariffe su base stagionale e la tele-lettura dei consumi. La scaletta temporale della diffusione dello Smart Meter avrebbe dovuto partire dal 2011, ma di fatto l'Autorità ha ripetutamente concesso proroghe e deroghe alle scadenze prefissate. Ad oggi, non è stato ancora reso noto un effettivo piano di sostituzione dei contatori residenziali, in linea con tale provvedimento.



Questa situazione di incertezza rende nei fatti vani gli investimenti che le aziende costruttrici, federate ANIE Confindustria, hanno sostenuto in anni recenti: si parla di una cifra importante, ben 25 milioni di euro spesi nello sviluppo e nell'industrializzazione di nuovi prodotti che, attualmente, possono ritagliarsi una fetta di mercato piuttosto esigua, essendo la reale domanda di questa tecnologia molto inferiore alle aspettative generate dai provvedimenti presi in materia.

Tali investimenti sono stati per altro mirati al mercato italiano, con la realizzazione di prodotti rispondenti in tutte le loro caratteristiche ai requisiti temporali e funzionali indicati a suo tempo dall'AEEG. Si tratta di una situazione preoccupante, che si va ad aggiungere negativamente alle già precarie condizioni dell'industria elettronica ed elettrotecnica, prostrata dalla crisi economica in atto.

"La dimensione economica del piano originariamente predisposto esige certezze dal punto di vista dell'effettiva attuazione dello Smart Meter - ha dichiarato Diego Gajani, Presidente del Gruppo Gas Static Smart Meters di ANIE - Gli acquisti di contatori partiranno solo quando l'Autorità fisserà degli obblighi definitivi per i distributori. Al momento, le quattro aziende ANIE attive in questo settore si trovano in una situazione di stallo che sta diventando insostenibile, anche dal punto di vista economico e finanziario. I dubbi relativi all'introduzione nel residenziale di questa tecnologia derivano sia da una poco diffusa cultura in materia, sia da una certa resistenza ai cambiamenti, sia da un clima di difficoltà economica nel settore delle Utility. Occorre aprire un tavolo di confronto e collaborazione, perché tutti gli interlocutori devono coordinarsi e integrare le loro azioni. Una misura evoluta porterà maggiori informazioni e quindi maggiori leve competitive alle società di vendita, e di conseguenza aumenterà il livello di liberalizzazione del settore, innescando un meccanismo virtuoso e creando un nuovo terreno di eccellenza per l'Italia."

"Modalità più evolute e complete di misurazione del gas e dei diversi tipi di energia porteranno vantaggi anche all'utente, in termini di maggior trasparenza e valutazione puntuale ed immediata dei consumi - ha concluso Gajani - In questo contesto, il settore elettrico è sicuramente più avanzato rispetto al gas ed altri, ma la sua tecnologia ad oggi è ancora troppo poco sfruttata. L'obiettivo è quello di arrivare, con un maggiore impiego delle tecnologie elettroniche, a un modello comune di misura per tutte le energie, con più trasparenza nella fatturazione, maggiore possibilità di scelta per il cliente finale, possibili ottimizzazioni nella gestione reti, il tutto a vantaggio dell'utente: un principio fino a ieri impensabile con l'impiego dei prodotti e delle tecnologie tradizionali."



URL:

http://www.infoimpianti.it/temi/Generale/news/Anie_Confindustria_fa_il_punto_sulla_Smar_10122013.aspx

Anie Confindustria fa il punto sulla Smart Metering nel gas



10.12.2013

A Roma l'incontro '1° Smart Utility Open Meters - Verso l'attuazione in Italia dello Smart Metering nel gas: dalla Delibera AeeG 155/2008 alla 393/2013, sperimentazioni e potenziali sinergie e convergenze tecnologiche con altri servizi di pubblica utilità', organizzato da Anie Confindustria, che rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche operanti in Italia. L'evento, promosso dal Gruppo Gas Static Smart Meters (GS2M) costituito in seno all'Associazione Componenti e sistemi per Impianti (CSI) aderente alla Federazione, in collaborazione con Energia Media, ha coinvolto multi utility, operatori dei settori ICT e TLC, e autorità regolatorie.

Obiettivo del convegno: fare il punto sui fattori tecnologici ed economici che porteranno all'introduzione delle apparecchiature di misura Smart in tutti i settori dei servizi a rete, ponendo in particolare l'accento sul processo di applicazione dello Smart Meter Gas, che sta già attualmente rendendo il Paese all'avanguardia nel settore a livello internazionale.

Nel programma anche un approfondimento sui contesti regolatori europei e italiani e un confronto tra operatori sull'integrazione dei servizi per facilitare consumi ed efficienza e su quella che potrebbe essere la futura 'bolletta 2.0'.

Quella dello Smart Meter è una storia che parte nel 2008, con la storica delibera (155/08) dell'AeeG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas), che rifletteva la volontà di "svecchiare" il settore con provvedimenti a loro modo rivoluzionari, quali la differenziazione delle tariffe su base stagionale e la tele-lettura dei consumi. La scaletta temporale della diffusione dello Smart Meter avrebbe dovuto partire dal 2011, ma di fatto l'Autorità ha ripetutamente concesso proroghe e deroghe alle scadenze prefissate. Ad oggi, non è stato ancora reso noto un effettivo piano di sostituzione dei contatori residenziali, in linea con tale provvedimento.

Questa situazione di incertezza rende nei fatti vani gli investimenti che le aziende costruttrici, federate Anie Confindustria, hanno sostenuto in anni recenti: si parla di una cifra importante, ben 25 milioni di euro spesi nello sviluppo e nell'industrializzazione di nuovi prodotti che, attualmente, possono ritagliarsi una fetta di mercato piuttosto esigua, essendo la reale domanda di questa tecnologia molto inferiore alle aspettative generate dai provvedimenti presi in materia.

Tali investimenti sono stati per altro mirati al mercato italiano, con la realizzazione di prodotti rispondenti in tutte le loro caratteristiche ai requisiti temporali e funzionali indicati a suo tempo dall'AeeG. Si tratta di una situazione preoccupante, che si va ad aggiungere negativamente alle già precarie condizioni dell'industria elettronica ed elettrotecnica, prostrata dalla crisi economica in atto.

"La dimensione economica del piano originariamente predisposto esige certezze dal punto di vista dell'effettiva attuazione dello Smart Meter - ha dichiarato Diego Gajani, Presidente del Gruppo Gas Static Smart Meters di Anie - Gli acquisti di contatori partiranno solo quando l'Autorità fisserà degli obblighi definitivi per i distributori. Al momento, le quattro aziende Anie attive in questo settore si trovano in una situazione di stallo che sta diventando insostenibile, anche dal punto di vista economico e finanziario. I dubbi relativi all'introduzione nel residenziale di questa tecnologia derivano sia da una poco diffusa cultura in materia, sia da una certa resistenza ai cambiamenti, sia da un clima di difficoltà economica nel settore delle Utility. Occorre aprire un tavolo di confronto e collaborazione, perché tutti gli interlocutori devono coordinarsi e integrare le loro azioni. Una misura evoluta porterà maggiori informazioni e quindi maggiori leve competitive alle società di vendita, e di conseguenza aumenterà il livello di liberalizzazione del settore, innescando un meccanismo virtuoso e creando un nuovo terreno di eccellenza per l'Italia."

"Modalità più evolute e complete di misurazione del gas e dei diversi tipi di energia porteranno vantaggi anche all'utente, in termini di maggior trasparenza e valutazione puntuale ed immediata dei consumi - ha concluso Gajani - In questo contesto, il settore elettrico è sicuramente più avanzato rispetto al gas ed altri, ma la sua tecnologia ad oggi è ancora troppo poco sfruttata. L'obiettivo è quello di arrivare, con un maggiore impiego delle tecnologie elettroniche, a un modello comune di misura per tutte le energie, con più trasparenza nella fatturazione, maggiore possibilità di scelta per il cliente finale, possibili ottimizzazioni nella gestione reti, il tutto a vantaggio dell'utente: un principio fino a ieri impensabile con l'impiego dei prodotti e delle tecnologie tradizionali."



ANIE CHIEDE CERTEZZE SULL'INTRODUZIONE

Si tiene oggi a Roma l'incontro '1° Smart Utility Open Meters - Verso l'attuazione in Italia dello Smart Metering nel gas: dalla Delibera AEEG 155/2008 alla 393/2013, sperimentazioni e potenziali sinergie e convergenze tecnologiche con altri servizi di pubblica utilità', organizzato da **ANIE** Confindustria, che rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche operanti in Italia.

L'evento, promosso dal Gruppo Gas Static Smart Meters (GS2M) costituito in seno all'Associazione Componenti e sistemi per Impianti (CSI) aderente alla Federazione, in collaborazione con Energia Media, coinvolge multi utility, operatori dei settori ICT e TLC, e autorità regolatorie.

L'obiettivo del convegno è quello di fare il punto sui fattori tecnologici ed economici che porteranno all'introduzione delle apparecchiature di misura Smart in tutti i settori dei servizi a rete, ponendo in particolare l'accento sul processo di applicazione dello Smart Meter Gas, che sta già attualmente rendendo il Paese all'avanguardia nel settore a livello internazionale.

Il programma prevede anche un approfondimento sui contesti regolatori europei e italiani e un confronto tra operatori sull'integrazione dei servizi per facilitare consumi ed efficienza e su quella che potrebbe essere la futura 'bolletta 2.0'.

Quella dello Smart Meter è una storia che parte nel 2008, con la storica delibera (155/08) dell'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas), che rifletteva la volontà di "svecchiare" il settore con provvedimenti a loro modo rivoluzionari, quali la differenziazione delle tariffe su base stagionale e la tele-lettura dei consumi. La scaletta temporale della diffusione dello Smart Meter avrebbe dovuto partire dal 2011, ma di fatto l'Autorità ha ripetutamente concesso proroghe e deroghe alle scadenze prefissate. Ad oggi, non è stato ancora reso noto un effettivo piano di sostituzione dei contatori residenziali, in linea con tale provvedimento.

Questa situazione di incertezza rende nei fatti vani gli investimenti che le aziende costruttrici, federate **ANIE** Confindustria, hanno sostenuto in anni recenti: si parla di una cifra importante, ben 25 milioni di euro spesi nello sviluppo e nell'industrializzazione di nuovi prodotti che, attualmente, possono ritagliarsi una fetta di mercato piuttosto esigua, essendo la reale domanda di questa tecnologia molto inferiore alle aspettative generate dai provvedimenti presi in materia.

Tali investimenti sono stati per altro mirati al mercato italiano, con la realizzazione di prodotti rispondenti in tutte le loro caratteristiche ai requisiti temporali e funzionali indicati a suo tempo dall'AEEG. Si tratta di una situazione preoccupante, che si va ad aggiungere negativamente alle già precarie condizioni dell'industria elettronica ed elettrotecnica, prostrata dalla crisi economica in atto.

"La dimensione economica del piano originariamente predisposto esige certezze dal punto di vista dell'effettiva attuazione dello Smart Meter - ha dichiarato Diego Gajani, Presidente del Gruppo Gas Static Smart Meters di **ANIE** - Gli acquisti di contatori partiranno solo quando l'Autorità fisserà degli obblighi definitivi per i distributori. Al momento, le quattro aziende **ANIE** attive in questo settore si trovano in una situazione di stallo che sta diventando insostenibile, anche dal punto di vista economico e finanziario. I dubbi relativi all'introduzione nel residenziale di questa tecnologia derivano sia da una poco diffusa cultura in materia, sia da una certa resistenza ai cambiamenti, sia da un clima di difficoltà economica nel settore delle Utility. Occorre aprire un tavolo di confronto e collaborazione, perché tutti gli interlocutori devono coordinarsi e integrare le loro azioni. Una misura evoluta porterà maggiori informazioni e quindi maggiori leve competitive alle società di vendita, e di conseguenza aumenterà il livello di liberalizzazione del settore, innescando

un meccanismo virtuoso e creando un nuovo terreno di eccellenza per l'Italia."

"Modalità più evolute e complete di misurazione del gas e dei diversi tipi di energia porteranno vantaggi anche all'utente, in termini di maggior trasparenza e valutazione puntuale ed immediata dei consumi - ha concluso Gajani - In questo contesto, il settore elettrico è sicuramente più avanzato rispetto al gas ed altri, ma la sua tecnologia ad oggi è ancora troppo poco sfruttata. L'obiettivo è quello di arrivare, con un maggiore impiego delle tecnologie elettroniche, a un modello comune di misura per tutte le energie, con più trasparenza nella fatturazione, maggiore possibilità di scelta per il cliente finale, possibili ottimizzazioni nella gestione reti, il tutto a vantaggio dell'utente: un principio fino a ieri impensabile con l'impiego dei prodotti e delle tecnologie tradizionali."

Fonte:

- [Home](#)
- [Smart City](#)
- [Green IT](#)
- [Energie](#)
- [Sostenibilità](#)
- [Newsletter](#)

Cerca

Media gallery

Entra

[ImpresaGreen.it](#) > [Energie](#)

Anie chiede certezze sull'introduzione dello Smart Meter

Il tema è al centro del '1° Smart Utility Open Meters', che ha l'obiettivo di fare il punto sulla diffusione di questa tecnologia al servizio del consumatore.

Pubblicata il: 10/12/2013 15:10

Redazione ImpresaGreen



Si tiene oggi a Roma l'incontro '1° Smart Utility Open Meters – Verso l'attuazione in Italia dello Smart Metering nel gas: dalla Delibera AEEG 155/2008 alla 393/2013, sperimentazioni e potenziali sinergie e convergenze tecnologiche con altri servizi di pubblica utilità', organizzato da **ANIE Confindustria**, che rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche operanti in Italia.

L'evento, promosso dal **Gruppo Gas Static Smart Meters (GS2M)** costituito in seno all'**Associazione Componenti e sistemi per Impianti (CSI)** aderente alla Federazione, in collaborazione con **Energia Media**, coinvolge multi utility, operatori dei settori ICT e TLC, e autorità regolatorie.

L'obiettivo del convegno è quello di fare il punto sui **fattori tecnologici ed economici** che porteranno all'introduzione delle apparecchiature di misura Smart in tutti i settori dei servizi a rete, ponendo in particolare l'accento sul processo di applicazione dello **Smart Meter Gas**, che sta già attualmente rendendo il Paese all'avanguardia nel settore a livello internazionale.

Il programma prevede anche un approfondimento sui **contesti regolatori** europei e italiani e un confronto tra operatori sull'integrazione dei servizi per facilitare consumi ed efficienza e su quella che potrebbe essere la futura **'bolletta 2.0'**.

Quella dello Smart Meter è una storia che parte nel 2008, con la storica **delibera (155/08) dell'AEEG** (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas), che rifletteva la volontà di "svecchiare" il settore con provvedimenti a loro modo rivoluzionari, quali la **differenziazione delle tariffe su base stagionale** e la **tele-lettura** dei consumi. La scaletta temporale della diffusione dello Smart Meter avrebbe dovuto partire dal **2011**, ma di fatto l'Autorità ha ripetutamente concesso proroghe e deroghe alle scadenze prefissate. Ad oggi, non è stato ancora reso noto un effettivo piano di sostituzione dei contatori residenziali, in linea con tale provvedimento.

Questa situazione di incertezza rende nei fatti vani gli **investimenti** che le **aziende costruttrici**, federate **ANIE Confindustria**, hanno sostenuto in anni recenti: si parla di una cifra importante, ben **25 milioni di euro** spesi nello sviluppo e nell'industrializzazione di nuovi prodotti che, attualmente, possono ritagliarsi una **fetta di mercato piuttosto esigua**, essendo la reale domanda di questa tecnologia molto inferiore alle aspettative generate dai provvedimenti presi in materia.

Tali investimenti sono stati per altro mirati al mercato italiano, con la realizzazione di prodotti rispondenti in tutte le loro caratteristiche ai requisiti temporali e funzionali indicati a suo tempo dall'AEEG. Si tratta di una **situazione preoccupante**, che si va ad aggiungere negativamente alle già precarie condizioni dell'industria elettronica ed elettrotecnica, prostrata dalla crisi economica in atto.

*"La dimensione economica del piano originariamente predisposto esige certezze dal punto di vista dell'effettiva attuazione dello Smart Meter – ha dichiarato **Diego Gajani, Presidente del Gruppo Gas Static Smart Meters di ANIE** – Gli acquisti di contatori partiranno solo quando l'Autorità fisserà degli obblighi definitivi per i distributori. Al momento, le quattro aziende **ANIE** attive in questo settore si trovano in una situazione di stallo che sta diventando insostenibile, anche dal punto di vista economico e finanziario. I dubbi relativi all'introduzione nel residenziale di questa tecnologia derivano sia da una poco diffusa cultura in materia, sia da una certa resistenza ai cambiamenti, sia da un clima di difficoltà economica nel settore delle Utility. Occorre aprire un tavolo di confronto e collaborazione, perché tutti gli interlocutori devono coordinarsi e integrare le loro azioni. Una misura evoluta porterà maggiori informazioni e quindi maggiori leve competitive alle società di vendita, e di conseguenza aumenterà il livello di liberalizzazione del settore, innescando un meccanismo virtuoso e creando un nuovo terreno di eccellenza per l'Italia."*

"Modalità più evolute e complete di misurazione del gas e dei diversi tipi di energia porteranno vantaggi anche all'utente, in termini di maggior trasparenza e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valutazione puntuale ed immediata dei consumi – ha concluso **Gajani** – In questo contesto, il settore elettrico è sicuramente più avanzato rispetto al gas ed altri, ma la sua tecnologia ad oggi è ancora troppo poco sfruttata. L'obiettivo è quello di arrivare, con un maggiore impiego delle tecnologie elettroniche, a un modello comune di misura per tutte le energie, con più trasparenza nella fatturazione, maggiore possibilità di scelta per il cliente finale, possibili ottimizzazioni nella gestione reti, il tutto a vantaggio dell'utente: un principio fino a ieri impensabile con l'impiego dei prodotti e delle tecnologie tradizionali.”

Cosa ne pensi di questa notizia?



- Incentivi
- Ener
- Rinnovabi
- Mobilità
- Building
- Datacenter

Potrebbe anche interessarti...

Fotovoltaico: Emilio Cremona nuovo presidente del Gifi

Terna e **Anie**: al via primo accordo per la gestione della sicurezza ambientale nei cantieri

Anie interviene sui temi della Strategia Energetica Nazionale

A dicembre rinnovo dei vertici **ANIE/GIFI**

GIFI soddisfatto per il testo del IV Conto Energia

ENEL presenta i progetti per rilanciare l'infrastruttura elettrica

Fotovoltaico, **ANIE/GIFI** incontrano i rappresentanti Ministero dello Sviluppo Economico

Decreto rinnovabili, GIFI e **ANIE** in audizione al Senato

Fotovoltaico, presentate le istanze in merito al decreto Rinnovabili





Smart meter gas quel ritardo che crea uno "stallo insostenibile"

L'introduzione degli smart meter per il gas sarebbe dovuta partire nel 2011, ma tra proroghe e deroghe si attende ancora. Se ne è parlato oggi ad un convegno a Roma. "Una situazione di stallo insostenibile per le aziende che hanno investito nello sviluppo e nell'industrializzazione di nuovi prodotti", denuncia [ANIE](#) Confindustria.

10 dicembre 2013

A* A*    | Commenti (0) | [Newsletter](#)



Fare il punto sui fattori tecnologici ed economici che porteranno all'introduzione delle apparecchiature di misura Smart in tutti i settori dei servizi a rete, ponendo in particolare l'accento sul **processo di applicazione dello Smart Meter Gas**, che sta già attualmente rendendo il Paese all'avanguardia nel settore a livello internazionale. Questo l'obiettivo che si è tenuto oggi a

Roma **"1° Smart Utility Open Meters – Verso l'attuazione in Italia dello Smart Metering nel gas"**, organizzato da [ANIE](#) Confindustria.

Quella dello Smart Meter per il gas - spiega [ANIE](#) - è **una storia che parte nel 2008**, con la storica delibera (155/08) dell'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas), che rifletteva la volontà di "svecchiare" il settore con provvedimenti a loro modo rivoluzionari, quali la differenziazione delle tariffe su base stagionale e la tele-lettura dei consumi. La scaletta temporale della diffusione dello Smart Meter **avrebbe dovuto partire dal 2011**, ma di fatto l'Autorità ha ripetutamente concesso **proroghe e deroghe** alle scadenze prefissate. Ad oggi, non è stato ancora reso noto un effettivo piano di sostituzione dei contatori residenziali, in linea con tale provvedimento.

Questa **situazione di incertezza** – denuncia l'associazione - **rende nei fatti vani gli investimenti che le aziende costruttrici** hanno sostenuto in anni recenti: si parla di una cifra importante, ben **25 milioni di euro spesi nello sviluppo e nell'industrializzazione di nuovi prodotti** che, attualmente, possono ritagliarsi una fetta di mercato piuttosto esigua, essendo la reale domanda di questa tecnologia molto inferiore alle aspettative generate dai provvedimenti presi in materia.

[Speciali](#) [Prodotti](#) [Aziende](#)

Fotovoltaico e autoconsumo: tecniche e strategie



Uno Speciale di Qualenergia.it su tecniche e strategie per aumentare l'autoconsumo di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico.

Tra queste, l'adozione di opportuni sistemi di accumulo energetico e la gestione intelligente dei carichi elettrici. Lo Speciale sarà curato dall'Ingegnere Francesco Groppi.

Fronius, presenta la nuova iniziativa "Il Fotovoltaico conviene 2.0"

Cambia il modo in cui l'impianto fotovoltaico deve essere inteso e proposto, ma la convenienza continua ad esserci. Fronius presenta due strumenti: una brochure per far cogliere ai potenziali clienti...

Fotovoltaico in grid parity secondo Jarno Montella, a.d. Hanergy Solar Power Italy

Grid parity del FV in Italia: assetto di mercato e possibili sviluppi. Un'intervista a Jarno Montella, amministratore delegato Hanergy Solar Power Italy srl, holding italiana di Hanergy Solar Power...

SMA, inverter e gestione operativa per il più grande impianto fotovoltaico del Canada

SMA Canada fornirà 130 inverter centralizzati Sunny Central 800CP-US dall'inizio del 2014 per l'impianto da 100 MW che verrà installato nella contea di Haldimand in Ontario. Il servizio di...

Tali investimenti sono stati per altro **mirati al mercato italiano**, con la realizzazione di prodotti rispondenti in tutte le loro caratteristiche ai requisiti temporali e funzionali indicati a suo tempo dall'AEEG. Per **ANIE** si tratta di "una situazione preoccupante, che si va ad aggiungere negativamente alle già precarie condizioni dell'industria elettronica ed elettrotecnica, prostrata dalla crisi economica in atto".

"La dimensione economica del piano originariamente predisposto esige certezze dal punto di vista dell'effettiva attuazione dello Smart Meter – ha dichiarato Diego Gajani, Presidente del Gruppo Gas Static Smart Meters di **ANIE** – Gli acquisti di contatori partiranno solo quando l'Autorità fisserà degli obblighi definitivi per i distributori. Al momento, le quattro aziende **ANIE** attive in questo settore si trovano in **una situazione di stallo che sta diventando insostenibile**, anche dal punto di vista economico e finanziario. I dubbi relativi all'introduzione nel residenziale di questa tecnologia derivano sia da una poco diffusa cultura in materia, sia da una certa resistenza ai cambiamenti, sia da un clima di difficoltà economica nel settore delle Utility. Occorre aprire un tavolo di confronto e collaborazione, perché tutti gli interlocutori devono coordinarsi e integrare le loro azioni. Una misura evoluta porterà maggiori informazioni e quindi maggiori leve competitive alle società di vendita, e di conseguenza **aumenterà il livello di liberalizzazione del settore**, innescando un meccanismo virtuoso e creando un nuovo terreno di eccellenza per l'Italia."

"Modalità più evolute e complete di misurazione del gas e dei diversi tipi di energia porteranno vantaggi anche all'utente, in termini di maggior trasparenza e valutazione puntuale ed immediata dei consumi – ha concluso Gajani – In questo contesto, il settore elettrico è sicuramente più avanzato rispetto al gas ed altri, ma la sua tecnologia ad oggi è ancora troppo poco sfruttata. L'obiettivo è quello di arrivare, con un maggiore impiego delle tecnologie elettroniche, a **un modello comune di misura per tutte le energie**, con più trasparenza nella fatturazione, maggiore possibilità di scelta per il cliente finale, possibili ottimizzazioni nella gestione reti, il tutto a vantaggio dell'utente: un principio fino a ieri impensabile con l'impiego dei prodotti e delle tecnologie tradizionali."

10 dicembre 2013

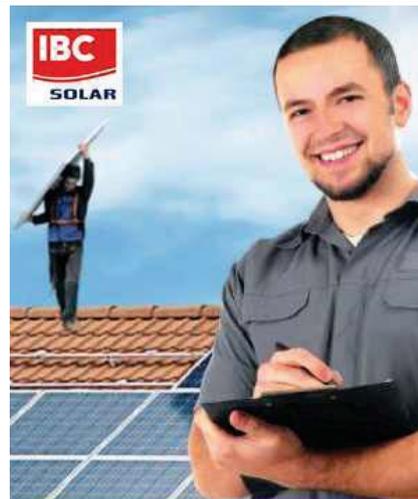
articoli correlati

- Rinnovabili e smart grid richiedono una riforma del sistema tariffario (13 novembre 2013)
- Il modello Loccioni: innovazione, rinnovabili e risorse locali (9 agosto 2013)
- Un software open source per tagliare i costi dell'elettricità (22 marzo 2013)
- Tecnologie smart grid, investimenti in crescita (8 marzo 2013)

Flash News | contatori intelligent | smart meter | contatori gas | smart meter gas

 [Iscriviti alla Newsletter](#)

 [Aggiungi un commento](#)



PUOI CONTARE SULL'ENERGIA SOLARE E SU 30 ANNI DI ESPERIENZA

NUOVE SCHEDE PRODOTTO



Gamma Kairos di Ariston Thermo



Isodfsystem di De Faveri



SalvaCaldo di De Faveri



Serie Ex di Flir Systems

Danfoss, da gennaio l'inverter di stringa trifase di seconda generazione

Danfoss è il primo produttore ad introdurre un inverter di stringa trifase di seconda generazione, Gamma Danfoss FLX. In arrivo la gamma completa di inverter trifase da 6-17 kW.

Con Tecno servizi di consulenza a costo zero per le imprese energivore

La Tecno srl, accreditata ESCo, cura, per le aziende energivore che lo richiedono, l'intero iter di richiesta per le agevolazioni fiscali. Dalla preliminare valutazione della possibilità di...

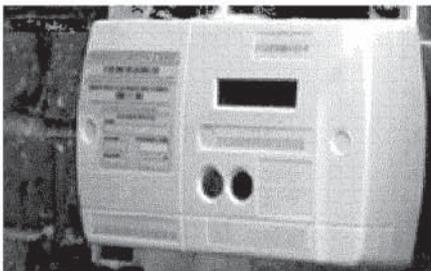
Webportal di Krannich Solar: online il portale per gli acquisti dei clienti

Smart meter gas: "Subito obblighi per le utility"

**Anie all'Autorità per l'Energia:
"Già investiti 25 milioni di euro
ma non c'è domanda"**

Negli ultimi anni le aziende italiane hanno investito circa 25 milioni di euro per lo sviluppo e l'industrializzazione di smart meter che, oggi, rispondono a una domanda molto inferiore rispetto a quella ipotizzata a valle dei provvedimenti regolatori in materia.

L'allarme arriva dalla prima edizione dello "Smart Utility Open Meters" organizzato oggi a Roma da Anie Confindustria e dal gruppo Gas Static Smart Meters (GS2M) per fare il punto sui fattori economici e tecnologici collegati all'introduzione dei contatori intelligenti in tutti i settori dei servizi a rete.



L'accento è posto in particolare sul gas e sui ritardi nella diffusione di questa tecnologia nel settore: "La scaletta temporale della diffusione dello smart meter - si legge in una nota - sarebbe dovuta partire dal 2011 ma di fatto l'Autorità ha ripetutamente concesso proroghe e deroghe alle scadenze prefissate. Ad oggi non è stato ancora reso noto un effettivo piano di sostituzione dei contatori residenziali in linea con quanto stabilito dalla delibera ARG/gas 155/08".

Il timore è che il mancato ritorno degli investimenti previsti si sommi alla già precaria situazione economica di molte aziende. Per questo dal convegno arriva l'appello all'Autorità a fissare gli obblighi definitivi per i distributori perché solo allora, spiega il presidente GS2M Diego Gajani, partiranno gli acquisti dei contatori. "I dubbi relativi all'introduzione nel residenziale di questa tecnologia - spiega Gajani - derivano sia da una poco diffusa cultura in materia, sia da una certa resistenza ai cambiamenti, sia da un clima di difficoltà economica nel settore delle utility". Necessario, quindi, pensare a un tavolo di confronto e collaborazione perché "tutti gli interlocutori devono coordinarsi e integrare le loro azioni".

"Una qualche regia", ha detto Pietro Palella (vicepresidente Anie per la Ricerca e l'Innovazione), è richiesta anche per dirigere la crescita di un più ampio settore, quello delle Smart City.



1° Smart Utility Open Meters

Anie/Confindustria invita, (Roma, 10 dicembre), al primo forum "Smart Utility Open Meters" promosso dal Gruppo Gas Static Smart Meters (GS2M, costituito in seno all'Associazione Componenti e sistemi per Impianti aderente ad Anie), in collaborazione con Energia Media. Un'occasione per fare il punto sui fattori (tecnologici ed economici) che porteranno all'introduzione di apparecchiature di misura 'intelligenti' nei servizi a rete e, in particolare, sull'applicazione in Italia dello 'Smart Meter Gas'. Partecipazione gratuita previa registrazione a: www.industriaenergia.it.



URL: <http://www.industriaenergia.it/tecnologia-al-servizio-della-rete-smart-meter-4619.html>

Tecnologia al servizio della rete: Smart Meter



Emanuele Martinelli

Direttore editoriale Energia Media

Articolo del 5 dicembre 2013



Intervista a Diego Gajani, MeteRSit

Qual'è l'impegno di ANIE nel settore Smart Meter?

All'interno di ANIE è stato costituito nel 2012 il gruppo Gas Static Smart Meters. Principale obiettivo del Gruppo è quello di promuovere lo sviluppo delle tecnologie elettroniche (statiche) di misura del Gas, divulgandone sia gli aspetti tecnico-scientifici, sia quelli operativi e normativi. Ad oggi 4 costruttori di contatori gas hanno aderito al gruppo gs²m.

A quanto ammontano gli investimenti sostenuti ad oggi dalle aziende?

I quattro costruttori associati in ANIE hanno investito complessivamente più di 25 Milioni di euro nello sviluppo ed industrializzazione di nuovi prodotti. Questi sono estremamente innovativi nelle funzionalità e nelle tecnologie di misura. Segnaliamo che gli investimenti sono mirati esplicitamente al mercato Italiano, perchè i prodotti rispondono esattamente ai requisiti funzionali e temporali indicati dalla Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas nella delibera 155-08.

Il settore è pronto per offrire soluzioni tecnologiche adeguate al segmento consumer?

Assolutamente sì. I nuovi contatori elettronici per il mercato residenziale dei costruttori ANIE sono già sul mercato e sono iniziate le consegne per i primi field test che alcuni distributori hanno recentemente avviato.

Lo Smart Meter per il gas può fungere da driver per l'introduzione di apparecchiature Smart in ambito acqua e calore?

Quando 10-15 anni fa si è iniziato ad installare smart meter nel settore elettrico, non c'era vera una vera consapevolezza nei clienti finali e nei gestori delle reti su quali sarebbero stati i benefici di una misura "intelligente". Oggi nei principali paesi Europei l'introduzione di smart meter per l'elettricità è una realtà. Così come lo smart metering nell'elettricità è stato ed è un driver per sviluppare lo smart metering nel gas, nello stesso modo lo smart metering per il gas fungerà da traino per lo smart metering nelle utenze acqua e calore.

I clienti si abitueranno progressivamente alla maggior disponibilità di informazioni utili per fare efficienza sui consumi, all'abolizione dei consumi "presunti", ad una maggior qualità del servizio. Inoltre sono facilmente ipotizzabili sinergie nelle reti di comunicazione che veicoleranno i dati ciascun tipo di utenza.



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

Quale giudizio si può dare dell'opera svolta in quest'ambito dalle istituzioni e in particolare dall'Aeeeg?

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas nel 2008 con una storica delibera (la 155/08) ha indicato una ferma volontà di "svecchiare" il mondo della misura gas, introducendo alcuni concetti sani ma rivoluzionari per il mondo del gas. Alcuni di questi sono estremamente importanti. La differenziazione delle tariffe gas nel tempo (esempio estate / inverno oppure ferie week-end). La tele-lettura dei consumi e l'abolizione delle fatture presunte e delle fatture di conguaglio. La possibilità di interrompere la fornitura da remoto. La misura "corretta" dei consumi in base alla temperatura reale del gas fornito, sono solo alcuni esempi. In particolare quest'ultima funzione è una delle più importanti e forse la meno nota. Infatti è molto diverso erogare 1 metro cubo di gas a 20°C o lo stesso metro cubo a 5°C. Non considerando la temperatura, si possono commettere errori di misura anche fino ad un 5%.

Sulla base di questa storica delibera, che è in linea con una raccomandazione sulla efficienza energetica emessa dalla UE, i costruttori di contatori hanno investito molto nello sviluppare i nuovi contatori gas, esattamente come l'Autorità stessa li aveva ipotizzati. La scaletta temporale degli obblighi fissata dall'Autorità ipotizzava che il mercato avrebbe dovuto partire nel 2011.

In realtà, dopo avere emesso questa delibera l'Autorità ha ripetutamente concesso proroghe e deroghe sull'attuazione del piano di sostituzione dei contatori, raccogliendo qualche istanza da parte di alcuni degli attori operanti sui mercati gas. Ad oggi non si conosce ancora qual'è il piano definitivo che l'Autorità imporrà per la sostituzione dei contatori residenziali. Questo apre il fronte a due problemi importanti. Il primo è che la dimensione economica del piano esige certezze dal punto di vista dell'attuazione. Soprattutto in questi anni si investe dove c'è certezza di ritorno nel breve. Gli acquisti di contatori ed in generale gli investimenti partiranno solo quando l'Autorità fisserà degli obblighi definitivi per i distributori. Il secondo problema è che alcuni dei costruttori, in assenza del mercato ipotizzato, vivono situazioni economiche e finanziarie "critiche", ed hanno dovuto mettere in Cassa Integrazione una parte rilevante dei dipendenti.

Sappiamo di esempi anche recenti di un mercato poco virtuoso anche a causa di misure non effettuate. Quanto è importante lo Smart Meter per lo sviluppo di un reale mercato dell'energia e per un altrettanto reale tutela dei consumatori?

È molto importante. Come dicevo, un contatore evoluto può fare molto per migliorare la qualità del servizio al cliente finale, e migliorare la qualità della misura. In generale il tema della tutela dei consumatori deve essere un criterio guida su questo tema ancora più importante rispetto a criteri puramente economici. Oggi è invece troppo poco valutato. Faccio un esempio concreto. L'Autorità ha stabilito che entro il 2018 il 60% dei contatori dovranno essere sostituiti con contatori evoluti, senza imporre alcun obbligo per il restante 40%. Il che significa che è nelle facoltà del distributore gas decidere quali clienti hanno diritto di avere il contatore elettronico (ed i relativi vantaggi), e quali clienti (il 40%) non hanno questo diritto. Se fossi tra il 40% dei non aventi diritto non mi farebbe affatto piacere. In questa decisione si è privilegiato il pay-back del distributore o si è garantita la tutela dei diritti del cliente?

Come si può codificare il rapporto tra produttori di misuratori Smart e società di telecomunicazioni?

Deve essere aperto un tavolo di collaborazione, perchè i prodotti degli uni devono integrarsi con i servizi e gli apparati degli altri. Oggi nessuno sa esattamente quali sono le soluzioni più efficaci ed efficienti su ciascuna realtà territoriale. Sarà conveniente privilegiare la comunicazione dei contatori basata sulla rete GPRS e le attuali infrastrutture, o varrà la pena di spingere sulla realizzazione di una rete radio alternativa, sfruttabile dai contatori gas, ma magari anche da altri tipi di utilizzi quali la raccolta rifiuti, le vending machines ed altri tipi di apparecchiature? Solo una sperimentazione condotta insieme arriverà a dimostrare quali soluzioni saranno le più efficaci.

I dubbi relativi all'introduzione di Smart Gas Meter sono frutto di relativa cultura, resistenza ai cambiamenti o difficoltà economiche del settore Utility in generale?

Un mix di tutti questi fatti ed altri ancora. Sono certo per esempio che una misura evoluta porterà maggiori informazioni e quindi maggiori leve competitive alle società di vendita, e di conseguenza aumenterà la liberalizzazione nel settore gas, con tutto quello che questo comporta. Come ogni cambiamento esistono alcuni entusiasti ed alcuni che vi si oppongono con motivazioni più o meno valide.

Penso però che il percorso che passando dalle innovazioni tecniche porti ad una evoluzione del servizio, delle leve competitive e della consapevolezza dei clienti sia un percorso inarrestabile. Abbiamo l'occasione di creare un'eccellenza per l'Italia su questo tema. Non sprechiamo anche questa occasione.

